

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati
Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede
« quando l'odio la guida ».

Santa Caterina Benincasa

Figlia elettissima di Siena - Eroina di Fontebranda

Solenne tributo di venerazione Le ha reso in questi giorni la sua Siena, e con rinnovato fervore il popolo ha voluto rievocarne l'intelletto d'amore, le virtù luminose. Si lasci che noi ci associamo alla gioia della vicina Città, alle onoranze tributate alla sua Santa riproducendo qui la bellissima poesia del compianto poeta livornese Giovanni Marradi:

*Luce intellettuale, cuore che tanta
virtù raggiasti d'operoso amore,
salve, o pia Caterina, ave, o splendore
del tuo popol fedel che sua ti vanta!*

*Per quella man che fieramente scrisse
e che a' mitrati, fra discordie e luttu,
segnò l'orme di Cristo alta e sicura;
per quella man che tutti benedisse
non macolata, e che scendeva su tutti
soccorritrice in mezzo alla sventura;
per quell'ardente carità sì pura
che al tuo popol ti fè sacra e divina;
ave, o pia Donna, salve, o Caterina,
intelletto d'amor, cuore di santa!*

Caterina Benincasa vive, come mai, nel ricordo dell'opera sua multiforme di riformatrice e di paciera. Con la potenza di un ingegno prodigioso, con la illibatezza dei costumi e col suo bel cuore caldo di amor di patria e di sentimenti magnanimi, ispirati a un alto ideale cristiano e civile, ella, nata di popolo, umile figlia di Giacomo il tintore, seppe elevarsi a tanta altezza religiosa ed importanza politica, da unire il suo nome ai più grandi avvenimenti del suo secolo. Con la sua eloquenza traboccante di generosa indignazione stigmatizzò la potestà temporale dei Papi e in-

duisse Gregorio XI a tornare in Italia e a ristabilire la sede pontificia da Avignone a Roma. La Donna, l'Eroina bella di Fontebranda, che fu consigliera di Pontefici e di Re, di principi e di popoli, sedatrice di nemicizie e di odi, apportatrice di tranquillità e di grande dolcezza fra le genti, morì in Roma il 29 aprile 1380 per rilevarsi nella luce della storia. Fu innalzata all'onore degli altari dal pontefice umanista Pio II, Enea Silvio Piccolomini, nell'anno 1461.

La casa, in contrada dell'Oca ove nacque la Benincasa, e l'umile bottega di Giacomo suo padre vennero trasformate in luogo di preghiera. Tale Oratorio, metà oggi di numerosi stranieri e di folle di connazionali, mostra anche la piccola camera in cui la Santa pregava e scriveva.

Agli studiosi è ben noto l'Epistolario di Santa Caterina da Siena; noto per la purezza della lingua, la naturalezza simpatica ed affettuosa delle espressioni che lo ingemmano. La lettera 225, è scritta a messer Francesco da Montalcino. Da un vecchio manoscritto, che esiste nella nostra Biblioteca comunale, si rileva che questo messer Francesco era un Angelini, un antenato è dunque dell'attuale distintissima famiglia Angelini. Fu egli celebre dottore in legge tenuto in grande stima. Ebbe per moglie « donna Moranda », figlia di un tal Moro Morandi da Montalcino, di cui trovasi memoria — scrive Girolamo Gigli — negli atti della Leggenda del B. Filippino francescano, che leggonsi presso i Continuatori dell'Opera del P. Bolland.

In un altro antico documento si legge che la famiglia Angelini appartiene « alla classe dei nobili ».

Adolfo Temperini.

IL CONVEGNO NAZIONALE A GORIZIA dei volontari di guerra

Gorizia, la città redenta, superba della missione di difesa italiana affidatale dalla sua immediata posizione al confine, è stata giorni addietro la sede naturale di detto convegno. Non v'ha città redenta che sia più ricca di memorie di guerra e che possa offrire come lei testimonianze più vive del lungo patimento.

Ricongiunta all'Italia dalla vittoria delle nostre armi, Gorizia ha dovuto, per destino storico e per fatalità geografica, proseguire la lotta con gli insidiatori ed i nemici del regime italiano. Pre-muta ed accerchiata prima della guerra dalla massa slovena che l'Austria manovrava lungo la linea dell'Isonzo e nella pianura fino al mare, la piccola città si era mantenuta intatta e vigile nello spirito, nella lingua, nel costume italiano.

In questi anni Gorizia assolve ancora il grave compito — come abbiamo detto — della difesa nazionale, mostrando alla gente d'oltre confine la fermezza e la compattezza Italiana di fronte alla campagna alavofila del clero e agli attentati contro i compiti delle nostre istituzioni nazionali dagli agenti orjunasci. Gli insulti più volti recati all'orgoglio italiano e fascista di questa città, da emissari d'oltre confine, sono stati respinti dal convegno dei volontari combattenti

in forma solenne civile ed ammonitrice.

I volontari delle vecchie e nuove provincie italiane ritrovarono a Gorizia i luoghi, la gente e i ricordi della grande guerra, da essi deliberatamente voluta e combattuta per l'integrità di Italia; ritrovarono i colli, i monti e le quote, sui quali per lunghi anni le nostre fanterie combatterono, vinsero e morirono, e rividero ancora i cimiteri di guerra, ove riposano i nostri gloriosi Caduti.

Le parole, pronunciate dai capi dell'Associazione dei volontari giuliani e dalmati, illustrarono la grandezza del martirio italiano in queste terre, e ribadirono una verità storica: che l'Italianità di Gorizia, dell'Isonzo e del Carso è INTANGIBILE ed INSOPPRIMIBILE.

Quel convegno solenne, ordinato e fremente di fede e di passione del volontarismo disse chiaramente che l'Italia fascista è decisa a non permettere che le zone redente e consacrate dal sangue purissimo di tanti caduti e da quello ancora fumante delle vittime dell'«Orjuna», diventino una torturata appendice della Balcanica prebellica. Quel solenne convegno fu una bella vibrante riaffermazione innanzi al mondo che le dilette terre liberate e redente con sacrifici di sangue e di dolore di tutta la Patria sono e rimarranno in tutto, nelle opere e nei pensieri, nelle tradizioni di lingua, nelle speranze e negli ideali, irrevocabilmente, perennemente italiane.

La Fiera Internazionale di Milano e le grandi sue Mostre Zootecniche

Il 12 di questo mese si svolse a Milano la cerimonia inaugurale della Fiera Campionaria al fischio delle sirene delle officine creatrici e al suono delle campane delle chiese della grande Metropoli.

La visione della rassegna 1931 si presenta quanto mai imponente per il numero degli espositori e la qualità e quantità delle merci esposte. Giornata festiva, il 12 succitato, pronuba di alto rendimento augurale per i risultati che si otterranno nella magnifica rassegna.

La Fiera Campionaria di Milano, insediata stabilmente nella vasta area di 400 mila metri quadrati nella vecchia Piazza d'Armi nel primo anno dell'Era Fascista, è il più grande mercato annuale italiano corredato di tutte le forze, di tutti i prodotti, di tutti i risultati del lavoro più vario delle officine, dei campi e dei commerci.

Superfluo dire che come per il passato le mostre zootecniche sono una delle maggiori attrattive di questa XII grande manifestazione. Il Governo Nazionale, con il suo Concorso triennale zootecnico, ha dimostrato quanto valore abbia per la Nazione il patrimonio zootecnico e come ogni cura debba esser posta al suo miglioramento. E la Fiera di Milano ha estesa quest'anno la denominazione mercato anche ai bovini, suini e ovini. E così hanno avuta la possibilità di venire a Milano gli allevatori ed i commercianti di bestiame dell'Ungheria, della Germania, della Francia, dell'Olanda, della Svizzera, della Bulgaria e di altre parti di Europa. Di particolare importanza la partecipazione ai mercati bovini, ovini e suini dell'Inghilterra che non era mai intervenuta a queste nostre mostre zootecniche. Imponente è il gruppo di bestiame da essa presentato alla Fiera. L'Inghilterra in fatto di zootecnica resta sempre la maestra; non è quindi chi non veda l'enorme interesse destato dalla sua presenza alla Fiera nel pubblico degli allevatori. Delle razze bovine inglesi più note sono le seguenti: Razze specializzate per la produzione della carne *Aberdeen Angus, Hereford, Shorthorn e Devon*; razze specializzate per la produzione del latte *Jersey, Ayrshire, Dexter, Kerry*; razze per la produzione di ovini la *Romney Marsh, la Kerrei Hill* e la *Suffolk* e per i suini la *Large Black* e la *Berkshire*.

La Germania ha presentato un gruppo

di bestiame da latte di razza *Frisona*. L'Ungheria, che già importa in Italia numeroso bestiame da macello, ha alla Mostra nella sezione bovini grassi i suoi gruppi di animali da carne. La Francia, oltre alla razza *Normanna* a duplice attitudine, ha esposto la razza *Charollaise* specializzata per la produzione della carne e conosciuta dappertutto per la precocità e straordinaria attitudine all'ingrassamento. L'Olanda, oltre alla *Pezzata nera*, già ben conosciuta in Italia per le spiccatissime qualità di buona lattifera, ha portato la razza *Pezzata Rossa* ancora poco nota da noi e forse altrettanto produttiva che la Nera. La Svizzera è presente alla Fiera con la razza *Simmenthal* e la *Bruno Alpina*.

Con queste Mostre zootecniche si potrà avere un largo e sicuro incentivo sia nel campo dello studio come in quello di acquisto di animali riproduttori e miglioratori.

E' motivo di vivissimo compiacimento vedere numerosi a questa rassegna internazionale gli allevatori italiani per mettere a confronto i propri magnifici prodotti con quelle delle razze specializzate estere.

E' da augurarsi che lo sforzo fatto dalla Fiera per la riuscita di questi mercati zootecnici dia i suoi frutti e costituisca per la Metropoli lombarda motivo di orgoglio anche questa volta di fronte al mondo.

Perseverare nella crociata contro la tubercolosi è un dovere

La santa campagna contro il terribile male, iniziata il giorno di Pasqua, seguirà fino al 24 maggio prossimo. Bisogna perseverare, si; occorre che scienziati e filantropi, tutti i cittadini a qualunque classe sociale essi appartengano non smobilitino lo spirito di fraterna solidarietà che li anima ma proseguano nel loro fervido interessamento perchè si raggiunga il successo desiderato. Occorre insomma che i vari Comitati comunali prendano ciascuno per proprio conto quelle adatte iniziative di indole locale per contribuire sempre più alla formazione della coscienza antitubercolare.

Come sappiamo l'intero ricavato dalla vendita del francobollo chiudilettera antitubercolare resterà a disposizione dei Consorzi provinciali per ricoverare gli infermi poveri, assistere i predisposti, arginare con ogni mezzo il contagio, arrestare il minaccioso diffondersi del flagello.

Cittadini, diamo tutti con appassionato fervore il nostro contributo a questa santa crociata sorta per la energica volontà del Duce magnanimo e sotto la purissima insegna Sabauda, insegna di bontà, di gentilezza e di eroismo. Che la fiamma della carità arda sempre più alta e si propaghi dovunque per debellare il morbo crudele.

V A R I E

ALLA MEMORIA DI UN EROICO CONTADINO. L'augusto ed amatissimo nostro Sovrano conferiva nel mese scorso

la medaglia d'oro al valor civile alla memoria di Russo Antonio, contadino, per la seguente azione coraggiosa compiuta il 27 agosto 1930 in Giugliano in Campania (Napoli):

« Sviluppatosi un incendio nel pagliaio attiguo alla sua casa nel quale dormivano quattro suoi figliuoli, con indomito coraggio, sordo alle esortazioni di quanti, pieni di terrore, assistevano alla tragica scena, si lanciava due volte tra le fiamme traendo in salvo tre delle sue creature, poscia con gli abiti bruciati e già gravemente ustionato penetrava nuovamente nel rogo, ma uscì appena, con l'ultimo figlio semifissato, cadeva esanime al suolo e poi decedeva vittima del suo sublime slancio paterno e del suo insuperabile eroismo ».

LA CARTA DELLA MEZZADRIA. Nell'insediare la Sottocommissione giuridica per la compilazione di questa Carta l'on. Razza ha tenuto a dichiarare ancora una volta che certe apprensioni apparse qua e là sono del tutto ingiustificate perchè la iniziativa di raccogliere in un complesso organico le norme che devono regolare la mezzadria non tende a trasformare, ma a consolidare l'istituto della mezzadria che è anche dal punto di vista giuridico una gloria del diritto italico. L'on. Razza dopo aver precisato i compiti assegnati alla Sottocommissione si è ritirato cedendo la presidenza al prof. Bolla.

La Sottocommissione ha quindi iniziato i propri lavori.

Noi prendiamo atto con piacere della dichiarazione dell'on. Razza, giacchè l'istituto della mezzadria, che ha resistito un tempo alla barbarie rossa, agli assalti dei partiti sovversivi, è stimolo potentissimo al progresso agrario in quanto esso favorisce — come notammo nel numero passato — la tranquillità e la fiducia reciproca tra colono e proprietario.

MUTUALITA' SCOLASTICA - UN CONCORSO A PREMI. — Nell'intento di incoraggiare quegli alunni, quei maestri, quei direttori didattici ed ispettori scolastici delle Scuole sezionali e delle Scuole non classificate, i quali con assidua opera abbiano favorito lo sviluppo della Mutualità durante l'anno scolastico 1930-31 l'Ente Nazionale della Mutualità Scolastica, insieme con l'Ente Nazionale di Cultura, ha bandito un concorso a premi fra le suddette categorie.

Agli alunni sono assegnati 13 premi, dei quali 10 di L. 100 e 3 di L. 50 ciascuno. Ai maestri vincenti sono assegnati 10 biblioteche con armadietto, dono dell'Ente Nazionale di Cultura. A 10 direttori didattici sarà conferita una medaglia d'oro ciascuno, a 6 Ispettori scolastici sarà conferita una grande medaglia d'oro ciascuno. Nell'assegnazione dei premi la Commissione terrà presente innanzi tutto la percentuale degli iscritti alla Mutualità Scolastica in relazione al numero dei fanciulli mutualisti che dipendono da ciascuno di essi. Si terrà conto inoltre:

a) delle percentuali di iscrizione per

loro merito raggiunte negli anni precedenti;

b) delle benemerenzze acquisite nei riguardi della Mutualità Scolastica e delle Istituzioni di previdenza sociale;

c) degli eventuali attestati dei rispettivi superiori.

Per i maestri si terrà conto anche della eventuale coincidenza che uno degli alunni premiati appartenga alla classe ove egli insegna.

MASSIME E PENSIERI. — E' nauseante l'uomo che bestemmia, ma ancor più nauseante è la donna che ha questo orrendo vizio: la grazia stessa della sua bellezza affoga nella oscenità della bestemmia come una bella rosa buttata giù in un letamaio.

L'uomo, che è tenace nei rancori, che è sordo alla santa cristiana parola *Amore*, mostra di avere animo cattivo.

CRONACA

Auguri di guarigione. — Il dott. Vincenzo Quercioli, chirurgo valentissimo e direttore del nostro Ospedale, è stato colpito da grave malore.

Possa ristabilirsi presto e completamente: questo l'augurio nostro fervidissimo condiviso dall'intera cittadinanza montalcinese che di Lui apprezza l'alto intelletto, la dignità della vita, l'assoluta dedizione all'assistenza e al bene dell'umanità sofferente.

La "Giornata della Doppia Croce", per la lotta antitubercolare fu iniziata a Montalcino nella mattina del giorno precedente alla Pasqua da questo nostro giornale, che conteneva alcuni articoli intesi a stimolare il popolo a stringersi nelle file dei generosi che combattono la santa crociata. Nello stesso giorno veniva pubblicato il nobilissimo manifesto del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Siena, firmato dal chiarissimo prof. comm. Luigi Rugani presidente del medesimo, e dall'esimio prof. Fortunato Corsini direttore del Sanatorio. Nobilissimo manifesto, in cui le due eminenti personalità ricordavano il titanico sforzo del Governo Fascista nel campo delle assistenze sociali non che l'ardente desiderio del popolo italiano per una difesa sempre più strenua e più tenace dei nuovi germogli umani dalla grave minaccia che li circonda.

Mostrando di sentire la grandiosa bellezza del richiamo del Duce — così concludeva il manifesto — e dando tutta la vostra anima, o cittadini, alla redenzione del contagio che uccide, voi compirete un atto di sublime pietà; voi recherete luce e conforto a tante creature martorate nella lunga agonia, tergerete il pianto di madri doloranti, di bimbi innocenti, di giovinezze sfiorite che nel silenzio degli umili focolari soffrono e sperano. Ricordate: il nemico è nelle vostre case; è dovunque ed è formidabile.

La sera del 4 al Teatro il presidente del locale Comitato pro Maternità e Infanzia, dott. Verga, tenne una conferenza, ascoltata dal pubblico con vivo interesse, sul tema: *La tubercolosi polmonare*.

L'indomani mattina, Domenica resurrectionis, dalle ore 11 alle 12 si effettuò a cura delle piccole e giovani Italiane, guidate dalla gentile signorina Mary Dalle Coste, la diffusione del francobollo chiudilettera antitubercolare e la vendita di altro materiale di propaganda; vendita, che avrebbe dato un risultato maggiore se ripetuta nel pomeriggio, nell'ora del passeggio, quando le vie erano affollatissime di gente anche campagnuola.

Domenica sera 12, a ore 18, fu tenuta un'altra conferenza dal dott. Astorre Arcelli.

Possa questa santa crociata essere feconda di

bene anche da noi. Ma per ottenere ciò occorre che i suggerimenti, i consigli, dati dai due conferenzieri siano messi in pratica dalle famiglie, dal popolo, da tutti.

Il VII Censimento della popolazione residente e di fatto nel nostro Comune come in tutti i Comuni del Regno avrà luogo alla mezzanotte dal 20 al 21 del corrente mese. Coloro, pertanto, che non avessero ricevuto il foglio di famiglia o di convivenza, sono tenuti a ritirarlo personalmente presso l'Ufficio comunale.

Non è necessario raccomandare ai cittadini l'esattezza nel riempire i fogli e nel rispondere al questionario contenuto nei fogli stessi, poichè è di evidente importanza il valore di questo censimento, di questa grande rassegna demografica. Giova solo ripetere che dal censimento esula qualsiasi intenzione e scopo fiscale.

I fogli di famiglia e di convivenza verranno ritirati dagli stessi ufficiali di censimento, che fecero la consegna di essi a domicilio, nei giorni dal 22 al 30 aprile corrente.

L'8 Maggio, festività della Madonna del Soccorso, si avvicina; e la cittadinanza montalcinese si prepara a trascorrere quel giorno con l'anima tutta protesa verso l'Immagine della sua celeste Patrona, come erano soliti di fare nostri avi. Ma perchè i festeggiamenti riescano decorosi e possano protrarsi a tutto il giorno occorre che i cittadini (ciascuno — si capisce — nei limiti della propria possibilità) offrano volentieri l'obolo, il proprio contributo. E questo faranno certamente tutti essendo sentita da tutti la devozione all'Immagine augusta del Soccorso.

Amore e rispetto agli alberi. — Abbiamo notato con piacere che nel viale Piero Strozzi e nel prato dello Spedale sono stati ripiantati gli alberi ove da qualche tempo mancavano. Ma un rilievo sentiamo di dover fare: si è soliti dopo la piantagione di trascurarli; nessuno si cura della loro assistenza e sorveglianza, talchè accade che alcuni si perdano ed altri vengano vandalicamente danneggiati dalla ragazzaglia.

Piantiamo sì gli alberi, ma — come abbiamo detto — si assistano e si sorvegliano. Piantiamo gli alberi dai quali ricaviamo grandi vantaggi: essi sono ricchezza dei popoli, essi sono elevazione dello spirito e dell'intelligenza.

Domandiamo come mai non si toglie via quel mucchio di sassi che è sulla piazza Cavour in faccia all'Asilo Infantile? E fino a quando dovranno rimanervi sul marciapiedi della stessa piazza altri mucchi di calce spenta e rena?

Siamo prossimi alle feste dell'8 maggio e quindi va resa libera la piazza.

Ricordiamo che la Fiera di merci e bestiami qui in Montalcino avrà luogo, come di solito, mercoledì prossimo 22.

Il nostro amatissimo Sovrano è in lutto per la morte del suo zio

Tommaso di Savoia

Noi c'inchiniamo riverenti dinanzi alla salma dell'augusto estinto. Al Re ed alla sua Famiglia porgiamo l'espressione devota del nostro cordoglio.

Nostre corrispondenze

Da Siena

Domenica scorsa la insigne Reliquia della Sacra Testa di Caterina Benincasa, l'Eroina di Fontebranda, fu portata in trionfale processione fra canti di fede e di gioia dal Tempio di S. Domenico al Duomo, dove il pellegrinaggio del popolo è stato in questi giorni davvero imponente, magnifica conferma della devozione di Siena alla memoria della Santa gloriosa.

Oggi 19 termineranno le feste con Messa so-

lenne eseguita dalla Società corale Verdi e stasera col canto della bellissima Laude alla Santa del maestro Giuseppe Bernini.

Posdomani 21 aprile, Natale di Roma e Festa del lavoro, questo Consiglio Prov. dell'Economia assegnerà 20 polizze di assicurazione a favore di operai e piccoli impiegati al fine di premiare fra di essi i più degni attraverso una forma assistenziale di notevole utilità sociale.

Lo stesso Consiglio dell'Economia, nella sua adunanza del giorno 9 corrente, i signori avv. Clemente Bologna, avv. Guido Crocchi e cav. Serpieri sostennero la necessità di numerose installazioni di apparecchi telefonici nelle campagne specie presso le Parrocchie per incoraggiare la invocata ruralizzazione delle popolazioni.

Sarà questo senza dubbio un servizio per le masse rurali di grande utilità. Che venga istituito presto, con celerità fascista.

Giorni addietro l'on. gr. uff. avv. Alfredo Bruchi, provveditore del Monte dei Paschi, veniva nominato in un'adunanza tenutasi a Roma alla presidenza dell'Associazione Nazionale Fascista dirigenti aziende bancarie. Ora tale nomina è stata approvata con Decreto Reale su conforme parere del Ministro delle Corporazioni di concerto col Ministro dell'Interno.

Ci compiacciamo con l'egregio finanziere e gentiluomo.

Il « Progresso » si associa al suo corrispondente nell'espressione di vivo compiacimento, non solo perchè debbesi riconoscere che l'on. Alfredo Bruchi possiede ormai una grande esperienza vissuta dei problemi bancari, ma perchè la sua nomina attesta di quanta stima, di quanta considerazione sia circondato l'Istituto di Siena che egli dirige.

Da Sinalunga

In seguito alle dimissioni rassegnate dal cav. Enrico Trapani da presidente della Commissione amministratrice di questo Spedale, S. E. il Prefetto di Siena ha nominato commissario straordinario il magg. cav. Arsenio Cortonesi.

Il cav. Trapani lascia nello Spedale un'orma profonda della sua illuminata attività, un ricordo incancellabile della sua opera veramente benefica. Si deve a lui l'ampliamento dei locali che, come fu detto altre volte in queste colonne, erano diventati insufficienti e poco adatti alle esigenze moderne.

Lasciando l'amministrazione dello Spedale il distinto gentiluomo ha il dolce conforto di poter dire: Ho fatto il mio dovere di cittadino verso la povera umanità sofferente.

Il maggiore Cortonesi è preceduto da una fama di uomo energico e fattivo, avendo avuto occasione di dimostrarlo anche nella carica di Presidente dell'O. N. B. che ricopre da alcuni anni, per cui l'Ospedale sotto la sua amministrazione potrà sempre più perfezionarsi e dare agio al valentissimo chirurgo prof. Giovanni Andrei di mettere in opera tutte le sue belle doti scientifiche.

Il Direttorio del locale Dopolavoro composto dei signori Rizeri Biagi commissario, prof. Giacomo Cenni vicecommissario, del podestà dott. Giovan Battista Orlandini e di altri, è venuto nella determinazione di formare le Sezioni ricreative, sportiva e filodrammatica ed ha nominato segretario il magg. cav. Arsenio Cortonesi e come presidente il comm. Attilio Sordini per quella ricreativa, il sig. Gino Bardini per la sportiva e l'avv. Ezio Marignani per la filodrammatica.

La deliberazione del Direttorio è stata benevolmente accolta, poichè fino ad ora il Dopolavoro non aveva portato a Sinalunga nessuno di quei benefici che ha arrecato negli altri paesi e perciò sono principiate le iscrizioni che si prevedono possano arrivare anche a più di 150.

Da Trequanda

Ad iniziativa del solerte Segretario politico dott. Mammolotti, egregiamente coadiuvato dal cav. Ciampini Segretario comunale, ebbe luogo domenica scorsa una simpaticissima indimenticabile festa allo scopo di rendere meritato omaggio all'ex Podestà march. Di Rorà e al nuovo Commissario prefettizio nob. ing. dott. Luigi Socini. I maggiori esponenti di questo paese e delle frazioni offrirono loro una modesta colazione nel locale del Teatro.

Fra i partecipanti notammo, oltre agli impiegati del Municipio, il G. Conciliatore sig. Mucci, i sigg. Rossi Santi, Falaschi Luigi, Fratini Pietro, Torriti Primo, Ciani Nello, Perugini Galileo, Perugini Socrate, maestro Mulinacci, dott. Pasqui, dott. Capaccioli, don Gino Nardi, Benocci Ezio, Benocci Emanuele, De Melis Basilio, Benvenuti Noè, Machetti Elviro e, in una parola, tutte le più spiccate personalità del Comune. Chiediamo venia a coloro i quali, per brevità, ne omettiamo i nomi. Scusarono la loro assenza i sigg. prof. G. B. Franci e colonnello cav. Fratini.

Alle frutte il Segretario politico dott. Mammolotti rivolse ai festeggiati applaudite parole di saluto a nome dei fascisti e del popolo tutto del Comune. Risposero con ispirate parole di gratitudine il march. Di Rorà prima, e l'ing. Socini poi.

Infine pronunziò un elevatissimo discorso il cav. Ciampini, interrotto spesso da applausi.

Terminata la colazione, il Commissario prefettizio, accompagnato dal Marchese di Rorà, si recò a visitare le frazioni di Petroio e Castelmuozio interessandosi vivamente dei lavori più urgenti e dei bisogni di queste, promettendo tutta la sua più ampia volontà di migliorarli i servizi pubblici, nei limiti delle finanze del bilancio.

Nella precedente corrispondenza richiamammo l'attenzione del capo di questo nostro paese ing. Socini sulla necessità, da tutti vivamente sentita, dell'impianto di un servizio automobilistico da qui alla stazione ferroviaria e viceversa. Così non solo il popolo di Trequanda avrebbe un mezzo di trasporto rapido e comodo, ma questo mezzo troverebbe alla stazione il forestiero che ha necessità per un motivo o l'altro di venire a Trequanda.

E poichè si reclama anche un servizio postale tale da soddisfare le esigenze del pubblico, si potrebbe affidare il piego postale al servizio automobilistico ed accontentare così nel suo giusto desiderio questa nostra popolazione.

Voglia l'ing. Socini prendere in esame quanto qui gli abbiamo rispettosamente esposto.

Da Buonconvento

Per degnamente festeggiare il compleanno del presidente dell'Asilo Infantile nob. cav. Giulio Grisaldi Taia le suore all'Asilo stesso preposte hanno voluto organizzare un simpaticissimo trattamento con un bene scelto programma consistente in cori, monologhi ed altro svolti dai fanciulli con grazia e disinvoltura.

Quando il presidente e la sua nob. signora Anna sono entrati nell'ampia sala dell'Istituto subito a loro sono accorsi esultanti e con espressioni affettuose i fanciulli tendendo la freschezza dei volti alla carezza e al bacio del vegliardo, austero e mite, buono e generoso, e della signora dal dolce materno sorriso.

Molto apprezzata la presenza del R. Direttore didattico prof. Chiotti, che portò il saluto dell'Ispettore scolastico prof. Barni.

Terminato il geniale trattamento, sono stati offerti dai nobili signori Grisaldi Taia ai numerosi fanciulli dolci in grande copia.

Gli Amici

che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento e che intendono conservarci la loro cara benevolenza, facciano grazia di spedirci la cartolina-vaglia dentro il mese corrente per regolarità dell'Amministrazione.

Ultime di Cronaca

Beneficenza. — Il defunto sig. Biagio Sacchi con suo testamento olografo lasciò a favore del Ricovero di Mendicità lire 500, oggi pervenute alla Presidenza.

— Il giorno 15 del mese corrente il sig. Guido Angelini inviò generosamente ai poveri vecchi ricoverati nel detto Istituto due galline e 20 coppie di uova.

COMUNE DI MONTALCINO

Stato Civile

UFFICIO 1°.

Dal 1 a tutto Marzo 1931 IX

Matrimoni n. 0

Nati vivi n. 15. Nati morti 0.

Morti n. 5.

« Nel numero è la forza della Nazione »
Mussolini

Il Censimento generale della popolazione, che si compie a periodi regolari di tempo in tutti i paesi civili del mondo, rende possibile lo studio di quel fattore essenziale della vita dello Stato e della Nazione, che è la popolazione, nei suoi più svariati ed interessanti aspetti, e facilita a mezzo della comparazione le indagini riguardanti lo sviluppo demografico, politico, economico e sociale dei vari Paesi. Questo spiega le ragioni per le quali non solo i Governi ma anche gli uomini di scienza attribuirono in ogni tempo ai censimenti la massima importanza.

POSTA APERTA

Sig. E. v. B., Roma — Non avendo risposto alle nostre circolari è segno che non intende essere più abbonata. Da domani perciò le sospenderemo l'invio del giornale.

Temperini Adolfo, *Direttore responsabile*

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

GABINETTO DENTISTICO
dott. CARLO PADELLETTI
MONTALCINO (casa propria)
Via Guido e Dino Padelletti

Società Anonima Cooperativa di Consumo "APE",

in TORRENIERI

Bilancio Consuntivo al 31 Dicembre 1930 IX

CONTO PATRIMONIALE		Attività	Passività
Cassa	.	L. 34431,15	
Merci in Magazzino	.	« 23935,15	
Mobili e attrezzi	.	« 6113,00	
Titoli di Società	.	« 500,00	
Debitori per cauzioni commercianti	.	« 481,50	
Capitale Sociale	.		45750,00
Riserve	.		16331,35
		L. 65460,80	62081,35
	Utile Netto		3379,45
	Pareggiano	L. 65460,80	65460,80

CONTO ECONOMICO		Rendite	Spese
Utile lordo sulle vendite	.	L. 22063,45	
Interessi sui c/c attivi presso Banche	.	« 842,90	
Cancelleria e stampati	.	«	226,25
Postali, telefono, telegrafo	.	«	307,85
Illuminazione e riscaldamento.	.	«	133,50
Pigioni e assicurazioni incendi	.	«	1334,70
Stipendi e assegni personale	.	«	5160,00
Gratificazioni diverse	.	«	2490,00
Assicurazioni sociali	.	«	276,45
Contributi Sindacali E. N. C.	.	«	335,10
Imposte, sovrimposte e tasse diverse	.	«	2911,85
Contributi e elargizioni a Enti.	.	«	800,00
Pulizia locali	.	«	85,80
Trasporti e facchinaggio merci	.	«	535,50
Manutenzione locali e mobili	.	«	43,90
Abbonamento al Dazio Consumo	.	«	3672,05
Inserzioni, carta da bollo, assemblee, bilanci	.	«	428,60
Gite per acquisto generi	.	«	246,00
Contravvenzione alla R. Dogana	.	«	217,60
Deperimento 5 per cento mobili	.	«	3217,55
		L. 22906,35	19526,90
	Utile Netto		3379,44
	Pareggiano	L. 22906,35	22906,35

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme a verità :

I SINDACI f.to	{	Nozzoli Nello	IL SEGRETARIO	Giorgi Furio	IL PRESIDENTE	Brasini Salvatore
		Minacci Guglielmo				
		Donati Antonio				

ALLA

PREM. TIPOGRAFIA "LA STELLA"

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Oltre ad eseguire lavori tipografici di qualsiasi importanza e con convenienza per i clienti si rilegano libri con precisione e a prezzi onesti.

Si tengono in deposito spedizioni ferroviarie, stampati per amministrazioni.